



I domenica di Quaresima:

SAPER SCEGLIERE

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lc 4,1-2a.5-8-13

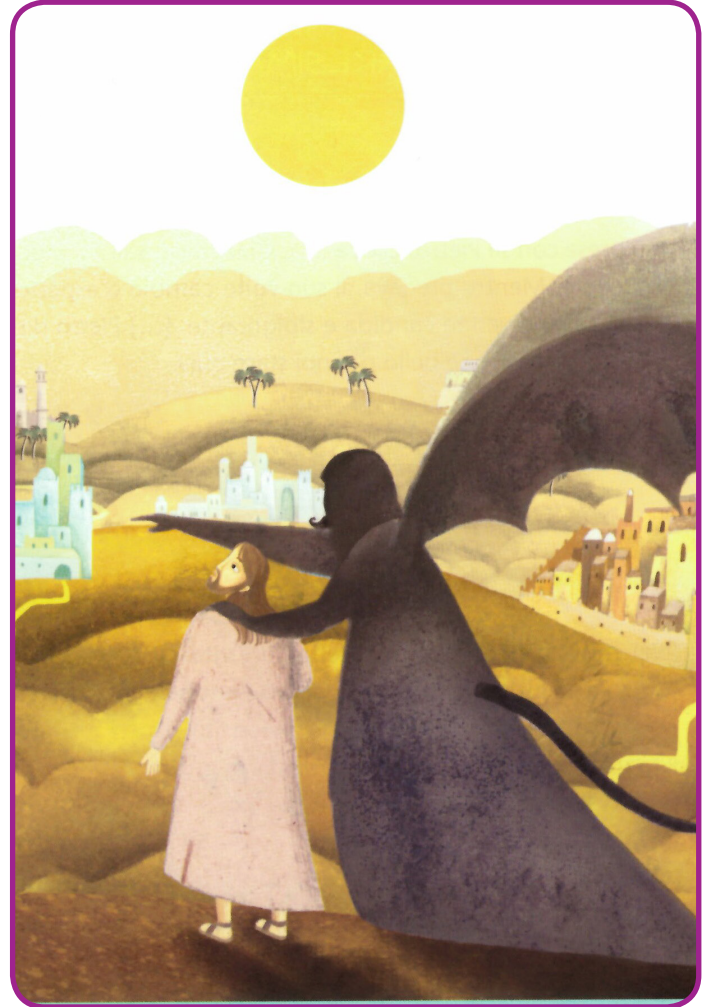
...TI RACCONTO GESU'

Si ricomincia...dal deserto...quello delle tentazioni!!! Qui troviamo Gesù oggi; è messo alla prova dal diavolo che al posto di seguire ciò che Dio gli chiede gli propone delle alternative molto allettanti: la ricchezza, il potere e la gloria. Eppure Gesù continua ad avere fiducia in Dio convinto che solo l'umiltà, la mitezza e la bontà salvino il cuore e la vita di ogni uomo. Gesù non ha più dubbi: andrà tra la gente per fare il bene, seguire la verità, portare l'amore. Non si tirerà mai indietro; ha scelto Dio e non se ne pentirà. Che le nostre piccole e grandi tentazioni e prove di ogni giorno possano essere per noi come per Gesù occasione di crescita e di fiducia piena in Dio.

ALLA TUA ETÀ'

Saper scegliere è:

- Usare la testa, mettere a frutto l'intelligenza e la libertà, farsi un'opinione...
- Non essere bandiere che ruotano al vento delle facili mode, delle tendenze, o caproni che seguono la massa per pigrizia e comodità...
- Distinguere il bene dal male...non fare il male e puntare al bene sempre anche quando costa farlo o riconoscerlo...
- Decidere che persona vuoi essere, e darti da fare per diventare così.



PREGHIERA

Signore Gesù, aiutami ad essere fiducioso nelle mie capacità, e a saper riconoscere la bellezza dei doni che mi hai fatto. Stami sempre vicino affinché sappia tramutare ogni tentazione di lasciarmi andare, in un'occasione di crescita

PASSO DOPO PASSO, ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.



Il domenica di Quaresima:

AVERE RADICI

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lc 9,28-29.33-35

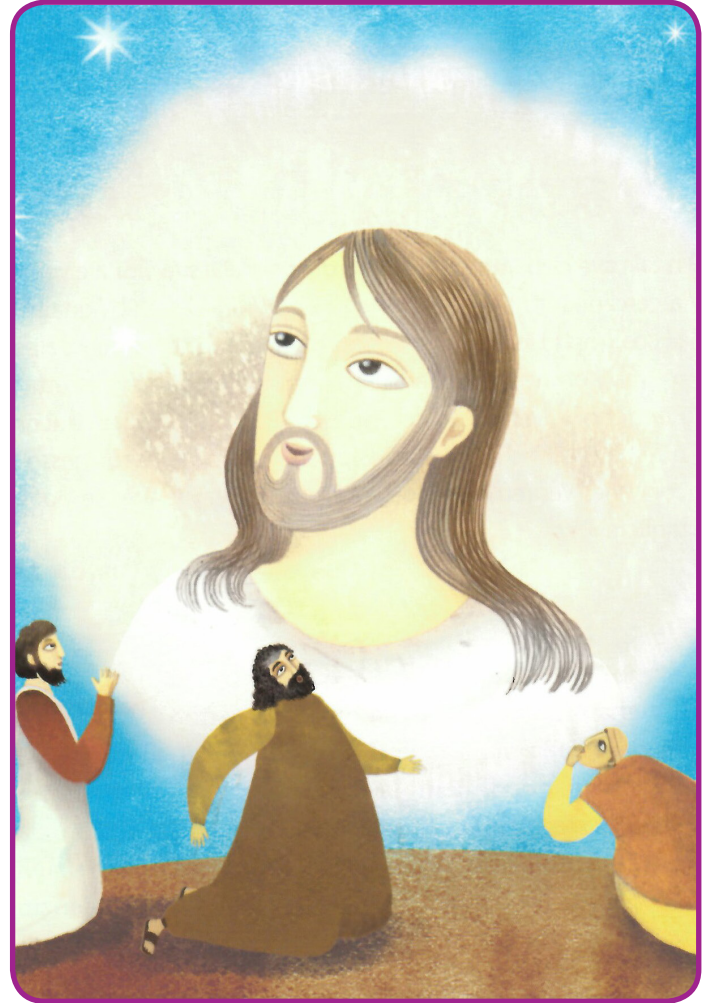
...TI RACCONTO GESU'

Un nuovo scenario davanti a noi...dal deserto al monte...quello della trasfigurazione! Qui Gesù vive uno dei suoi momenti più intensi della sua vita prima di inoltrarsi nei giorni duri della sua sofferenza e accanto a sé vuole gli amici più cari. Lasciamoci guidare dal Signore per scoprire il suo volto che illumina e dona pace alla nostra vita. Impariamo ad ascoltare cosa vuole dirci Gesù per poi viverlo a scuola, tra gli amici, in famiglia come suoi testimoni.

ALLA TUA ETÀ'

Avere radici è:

- Non credere di essere l'ombelico del mondo, di sapere o aver capito già tutto, ma mettersi in ascolto di chi ha più esperienza di noi...
- Fare tesoro dei consigli dei più grandi: i nostri nonni, la sapienza degli antichi e la ricchezza delle tradizioni...
- Riconoscere che la storia ha tanto da insegnarci, nelle cose buone fatte e negli errori che non dobbiamo dimenticare ma che non dobbiamo ripetere più...
- Sentirsi parte di una storia più grande di noi...



PREGHIERA

Signore Gesù, aiutami a ritrovare la bellezza di stare con te. Ogni volta che mi fermo a pregare tu stai in silenzio ad ascoltarmi e tu mi mostri il tuo Volto. Donami la tua luce perché io possa diffonderla a chi mi è accanto.

PASSO DOPO PASSO, ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.



III domenica di Quaresima:

VIVERE LA SPERANZA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lc 13,6-9

...TI RACCONTO GESU'

Oggi una parabola: quella del vignaiolo paziente. Si racconta di un vignaiolo paziente che non si lascia scoraggiare dalla mancanza di risultati, e così dà un'altra possibilità alla pianta di fichi, la concima, se ne prende cura. Così anche Gesù fa con noi perché è un tipo che ha fiducia: in Dio, nella vita, negli uomini. Ha pazienza e crede nella possibilità di creare un futuro diverso, di cambiare gli uomini, di costruire un mondo migliore... Gesù è un instancabile ottimista: vede più lontano di noi sempre!!!... sempre!!!; non si arrende mai di fronte ai nostri sbagli ma continua a volerci bene e a prendersi cura di noi.

ALLA TUA ETA'

Vivere la speranza è:

- Immaginare il futuro come il tempo in cui si concretizzano, con il tuo impegno i sogni, le attese, le opportunità, i momenti preziosi...
- Essere ragazzi non tristi ma sempre allegri, fantasiosi, appassionati di qualcosa... avere il gusto della novità...
- Vedere ciò che non è ancora chiaro, anche al buio delle difficoltà, perché sappiamo che c'è sempre una soluzione, una via d'uscita, una speranza appunto...
- Accorgerci che anche se noi conosciamo un piccolo tratto di via, Gesù conosce tutto la nostra strada...



PREGHIERA

Signore Gesù, spesso mi arrabbio e perdo la pazienza con gli altri perché non vedo i risultati dei miei sforzi; riaccendi in me il desiderio di impegnarmi e di fare quello che è il bene per me e per gli altri.

PASSO DOPO PASSO, ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.



IV domenica di Quaresima:

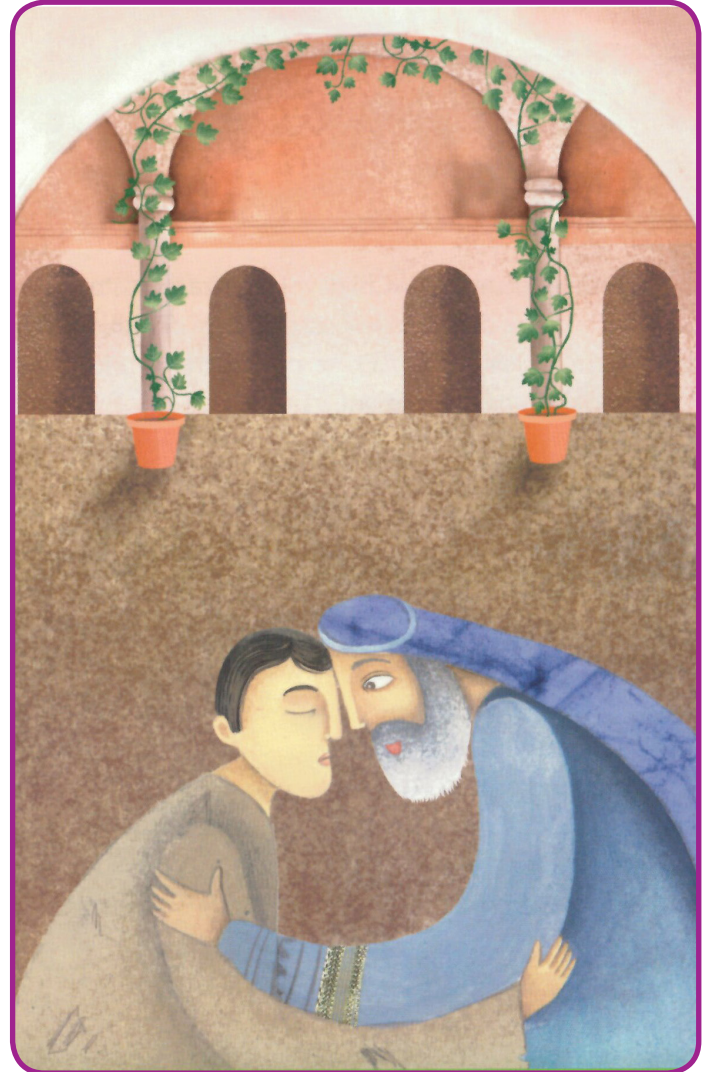
IMPARARE AD AMARE

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lc 15,1.3.12-14.17-19.22-24

...TI RACCONTO GESU'

Un'altra parabola: quella del Padre Misericordioso. Un Padre ha due figli: uno perfetto l'altro no, uno preciso l'altro no, uno puntuale in tutto l'altro no...e proprio quest'ultimo lontano da tutto e tutti capisce che "il tempo lo ha cambiato fuori ma l'amore lo sta cambiando dentro" (Cristicchi)...anche per lui "l'impresa più grande è quella di perdonare se stesso" prima ancora di chiedere scusa al "padre" e al "cielo", per questo ritorna e tutto cambia, perché il Padre lo perdona!; l'amore è l'unica strada per essere felici. Questa storia parla di me e di Dio che è come il Padre di questa Parabola pronto a perdonarci, ad accoglierci e a fare festa. Niente paura allora, riconosciamo gli errori, lasciamoci abbracciare da Dio, chiediamo scusa e andiamo avanti...troveremo sempre Dio che ci attende!



ALLA TUA ETÀ

Vivere la speranza è:

- Capire che la vita non è soltanto ricevere, ma anche e soprattutto donare...donare il tempo, la vita...
- Essere felici perché gli altri a cui vogliamo bene sono nella gioia; ma anche essere tristi con chi soffre o vive un momento di difficoltà...
- Non obbligare mai nessuno a fare ciò che desideri tu...
- Volere il bene dell'altro e mai il mio, perdonare chi ti ha fatto un torto e ora vuole tornare ad esserti amico...

PREGHIERA

Signore Gesù, fa che non dimentichi mai la gioia di essere perdonato perché amato; fa che io possa sempre chiedere scusa ed essere testimone della tua misericordia.

PASSO DOPO PASSO, ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.



V domenica di Quaresima:

SAPER RICOMINCIARE

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Gv 8,7-11

...TI RACCONTO GESU'

Un incontro: quello con la donna peccatrice. A quei tempi, e forse anche oggi, succedeva che chi era stato scoperto a compiere un gesto scandaloso doveva essere punito davanti a tutti persino con la morte...è ciò che accadde a questa donna: ha sbagliato, ne è consapevole ma per il buon costume di tutti deve morire perché ha tradito la legge e i comandamenti. E Gesù che sa che tutti fanno errori, non si accanisce su di lei, non la giudica, non la condanna, riconosce che quello che ha commesso è peccato ma la invita a rimettersi in piedi a non restare schiacciata dalle pietre dei suoi errori. La perdona! Le dona di nuovo la vita. Tutti abbiamo sbagliato e sbagliamo ma dobbiamo ricordarci sempre che la forza dell'uomo non sta nel cadere ma nel rimettersi in piedi dopo essere stati a terra...proprio come quella donna.



ALLA TUA ETA'

Saper ricominciare è:

- Non scoraggiarsi mai; non restare caduti ma sapersi rialzare per ripartire...
- Avere sempre la certezza che si può cambiare...
- Fare tesoro dei propri sbagli, imparare che anche questi possono insegnarci qualcosa...
- Dare sempre nuove possibilità di rimettersi in marcia a chi si sente tagliato fuori, giudicato e condannato...

PREGHIERA

Signore Gesù, insegnami a non giudicare gli altri in modo affrettato. Fa che io ricordi sempre che una persona è sempre più grande dell'errore che può commettere.

PASSO DOPO PASSO, ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.



Domenica delle Palme

ESSERE FORTI

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lc 19, 36-38

...TI RACCONTO GESU'

Ci siamo...dal deserto alla città di Gerusalemme. Gesù vi entra accolto festante da una folla che lo acclama con gioia, eppure dopo pochi giorni quella stessa folla lo vorrà vedere sulla croce. Ecco il doppio significato di questa domenica: la gioia e la passione di chi sta per consegnare la sua vita per amore. Gesù deve lottare, deve essere forte... perché la croce si avvicina. Tradito e abbandonato da tutti, persino dai suoi amici, resta in piedi continuando ad avere fede in Dio...ancora una volta fino alla fine! E noi siamo forti nelle nostre difficoltà? Chiediamo a Gesù la forza di esserlo.



ALLA TUA ETÀ

Essere forti è:

- Sapere che l'impegno, lo sforzo, l'allenamento e la fatica sono necessari se vogliamo raggiungere i nostri piccoli e/o grandi obiettivi che valgono...
- Continuare a fare ciò in cui si crede nonostante gli ostacoli, le incomprensioni e le cattiverie...
- Guardare sempre avanti a sé, all'orizzonte perché se una meta è benedetta da Dio non potremo non raggiungerla...
- Essere determinati e provare sempre anche quando le situazioni ci vorrebbero far fermare...

PREGHIERA

Signore Gesù, aiutami a fare in modo che le mie preghiere non siano mai parole vuote e che io mi impegni concretamente a vivere la carità che ci insegna.

PASSO DOPO PASSO ORMA DOPO ORMA... ADESSO TOCCA A TE!

un SANTO della porta accanto

un SANTO della storia della Chiesa

Dedica almeno tre minuti (il tempo di una canzone!), nel ritiro della tua stanza, all'ascolto della Voce dentro che vuole il bene, per te e per tutti. Ti sa suggerire come essere migliore.

Ricorda! Essere umili non vuol dire nascondersi, disprezzarsi o negare le proprie qualità. Significa riconoscerle come doni di cui non abbiamo il merito.

Prendi l'abitudine di non lasciar passare un giorno senza aver fatto un gesto di gentilezza a chi ti sta accanto.